	4. Altre attività da cui possono derivare effetti economici diretti e immediati (es. calcolo rette strutture)		<p>Per il processo B 4. a) scorretta applicazione di regolamenti; b) erogazione priva di regolamento</p>	RISCHIO MINIMO	Mantenere un costante tavolo di confronto con i 28 enti dell'Ambito, sia parte tecnica che politica.
C Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	<p>1. individuazione oggetto dell'affidamento;</p> <p>2. determinazione a contrattare;</p> <p>3. scelta del contraente;</p> <p>4. aggiudicazione</p>	<p>Tutti</p> <p>CUC</p>	<p>Per il processo C 1. a) inadeguata programmazione e/o progettazione dei lavori, delle forniture e dei servizi</p> <p>Per il processo C 2. a) elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante affidamento in concessione o di altre forme di affidamento diretto laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto b) frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite per l'uso della procedura negoziata o delle procedure in economia c) acquisto di beni e servizi senza ricorrere al mercato elettronico;</p> <p>Per il processo C 3. a) restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche all'interno del progetto/capitolato b) favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità</p> <p>Per il processo C 4. a) uso distorto del criterio dell'OEPV, finalizzato a favorire un'impresa. <i>Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo;</i> ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica;</p>	<p>RISCHIO MINIMO</p> <p>RISCHIO CRITICO</p> <p>RISCHIO MEDIO</p> <p>RISCHIO MINIMO: il doppio controllo RUP/CUC garantisce il procedimento maggiormente rispetto all'accentramento delle attività in unica persona/ente. Punto d) le offerte anomale vengono segnalate automaticamente dalla piattaforma.</p>	<p>MISURE GENERALI -adempimenti di trasparenza; -codice di comportamento; -obblighi di astensioni in caso di conflitti di interessi; -formazione del personale -sistema di controlli</p> <p>MISURE SPECIFICHE -Utilizzo per tutte le procedure di gara della Centrale Unica di Committenza. L' unificazione del Servizio appalti favorisce l'applicazione puntuale e costante delle norme di legge in materia. -Formazione specifica ai RUP che approvano la determina a contrarre e consulenza da parte dei dipendenti della CUC. -Verifica delle motivazioni degli affidamenti fuori MEPA in fase di controllo interno degli atti.</p> <p>-Il responsabile della CUC può chiedere conto delle scelte operate dal RUP nel caso ritenga che esse non siano conformi alla libera espressione del mercato. - formazione ai dipendenti in tema di Codice degli Appalti.</p>

	5.esecuzione del contratto, controlli, rendicontazione	TUTTI	<p>b) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice. (vedi CUC sotto) <i>Possibili esempi:</i> i) mancata dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei commissari; ii) nomina di commissari in conflitto di interessi</p> <p>c) mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.</p> <p>d) mancato rispetto dei criteri di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.</p> <p>Per il processo C 5. a) mancata vigilanza nell'esecuzione del contratto da parte del RUP; b) mancato controllo dei SAL per la liquidazione delle fatture; c) erronea (colposa) rendicontazione delle spese d) mancata applicazione delle regole sul subappalto</p>	RISCHIO BASSO	Si stabilisce che l'Ufficio Ragioneria verifichi, almeno a campione, la sussistenza delle verifiche dei SAL nei progetti di durata pluriennale;
	6.proroga e rinnovo dei contratti	TUTTI	<p>Per il processo C 6. a) Scorretto utilizzo delle norme di prosecuzione del contratto; b) ripetizione del contratto priva di fondamento nelle regole della gara.</p>	RISCHIO BASSO	Si stabilisce che il RASA incarichi il dipendente addetto al monitoraggio dei CIG Simog al monitoraggio della richiesta di CIG privi di gara.
	7. affidamento in house	TUTTI	<p>Per il processo C 7. a) affidamento in house privo della motivazione; b) affidamento in house senza individuazione del RASA; c) affidamento in house per attività estranee all'oggetto sociale;</p>		
D. Acquisizione e gestione del personale	1.Assunzione art. 110 del TUEL	UUP	<p>Per il processo D 1. Mancanza del rispetto dei requisiti quali/quantitativi previsti dalla normativa nazionale</p>	RISCHIO MINIMO	MISURE GENERALI -codice di comportamento -formazione -adempiimenti di trasparenza
	2. Nomina Responsabile di Settore		<p>Per il processo D 2. Mancata selezione preventiva alla nomina</p>	RISCHIO MINIMO	MISURE SPECIFICHE è previsto che l'Ufficio Unico del Personale debba: 1.diffusione del Codice di comportamento dell'ente aggiornato ai sensi di quanto previsto dalla delibera ANAC 177/2020; 2.raccogliere (qualora non siano già agli atti) le dichiarazioni di cui agli allegati A e B al codice di comportamento vigente a cura dei dirigenti dell'ente;

	<p>3. Concorso per l'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato.</p>		<p>Per il processo D 3 a) previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare candidati particolari; b) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; c) Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari. d) Individuazione criteri ad personam (per favorire candidati particolari) e) Irregolarità dolose o colpose nelle procedure, al fine di favorire o sfavorire determinati soggetti; f) inosservanza delle regole proceduralia garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove;</p>	<p>RISCHIO BASSO</p>	<p>3.al fine di contrastare il fenomeno del pantoufflage, deve prevedere procedure di informazione espressa al dipendente in merito al divieto di cui all'art. 53 c. 16 <i>ter</i> D,Lgs. 165/2001, sia all'atto dell'assunzione in servizio, sia al momento della presa d'atto dell'uscita dal servizio per quiescenza/licenziamento. 4. attivare procedure di selezione centralizzate, a favore anche di enti terzi, al fine di favorire la previsione di requisiti di bando il più possibile generali e condivisi da più enti/servizi. Qualora la selezione sia solo per la Federazione, si raccomanda l'uso di procedure telematiche per le attività di selezione.</p>
	<p>4. Pagamento di emolumenti ordinari e salario accessorio ai dipendenti</p>		<p>Per il processo D 4. a) scorretta applicazione del CCNL atta a favorire determinate categorie; b) mancato controllo dei requisiti di legittimità per l'erogazione degli emolumenti; c) mancata applicazione delle risultanze del ciclo della performance per l'erogazione dei compensi variabili;</p>	<p>RISCHIO MINIMO</p>	
	<p>5. Progressioni di carriera</p>		<p>Per il processo D 5 a) Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari</p>	<p>RISCHIO MINIMO</p>	
	<p>6. gestione delle risorse umane</p>	<p>Tutti</p>	<p>Per il processo D 6 a) il dirigente, per motivi personali, commina impropriamente sanzioni, attua forme di discriminazione b) gestione distorta e/o discriminatoria degli <i>istituti incentivanti</i> previsti dalla contrattazione</p>	<p>RISCHIO BASSO</p>	<p>-Formazione al personale sui temi del CCNL e del CDI -Si stabilisce che venga nominato il CUG (qualora assente) -Si stabilisce che i dipendenti abbiano informazione circa l'esistenza ed il ruolo del CUG, nonché della sua composizione.</p>

	<p>3. Attività che impattano sulla privacy dei cittadini (Videosorveglianza, TSO, accesso banche dati)</p> <p>4. vigilanza e controlli partecipate</p>	Giunta/CCAC	<p>Per il processo F 3 a) violazione della privacy; b) mancato/ritardato intervento, mancato rispetto delle procedure;</p> <p>Per il processo F 4 a) assenza di parere preventivo obbligatorio del CCAC; b) mancato controllo del rispetto del limite del 20% del fatturato extra soci; c) nomine dei membri del CCAC in violazione delle norme sul conflitto di interessi</p>	<p>RISCHIO MINIMO</p> <p>RISCHIO BASSO</p>	<p>3. a) formazione in tema di privacy; b) Verifica della individuazione degli Incaricati al trattamento del dato e procedura;</p> <p>4. La Direzione verifichi con la Giunta della Federazione l'opportunità di individuare quale membro del Comitato di Controllo espressione della Federazione uno dei sindaci in luogo di un funzionario dell'ente per la commistione di ruoli tra controllore e controllato derivante dai contratti di servizio intercorrenti tra Asi Srl e Settori dell'ente.</p>
G. Incarichi e nomine	<p>1. Incarichi a professionisti;</p> <p>2. Incarichi a dipendenti</p> <p>3. Affidamento dell'incarico di PO in violazione delle norme di cui al D. Lgs 39/2013</p>	<p>Tutti</p> <p>UUP/Direzione</p>	<p>Per il processo G 1 a) Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari; b) Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione</p> <p>Per il processo G 2 a) Incarico esterno a dipendente: Mancata verifica di assenza di situazioni di conflitto di interesse b) Incarico interno a dipendente di altra amministrazione: Mancata verifica circa la sussistenza dei presupposti di legge</p> <p>Per il processo G 3 a) Affidamento dell'incarico di P.O. in violazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n.39/2013 (condanne..)</p>	<p>RISCHIO MINIMO</p> <p>RISCHIO BASSO</p> <p>RISCHIO MINIMO</p>	<p>Agenti di Polizia Locale per attività in altri territori: Si raccomanda di verificare, in sede di eventuale incarico esterno ai dipendenti, che tutti gli agenti siano messi nella condizione oggettiva di potervi accedere.</p>
H. Governo del Territorio/ Pianificazione urbanistica	<p>1. Patì/Varianti al Patì</p> <p>2. pianificazione sovracomunale tematica (PAES, PUMS, Piano Antenne..)</p>	Ufficio di Piano	<p>Per il processo H 1 a) cattivo monitoraggio degli effetti del piano sul territorio (es: consumo del suolo, impatti ambientali...);</p> <p>Per il processo H 2 a) favoreggiamento di un ente rispetto all'altro;</p>	<p>RISCHIO MINIMO</p> <p>RISCHIO MINIMO</p>	

I. Opere Pubbliche	1. Progetto connessione piste ciclabili	Ufficio Territorio e Ambiente	Per il processo I 1 a) pagamento parcelle/fatture privo di verifica dei SAL; b) scorretta/impropria tenuta della contabilità dell'opera; c) cattiva gestione procedure di esproprio (vedi processo B).	RISCHIO MINIMO Rispetto atti di gara/disciplinari; (Assistente al RUP nomina esterna)	
L. Mense Scolastiche	1. Rapporti con l'utenza 2. Affidamento servizio in concessione (si faccia riferimento all'area di rischio Contratti Pubblici)	Bordignon	Per il processo L 1 a) mancato controllo della completezza delle iscrizioni mediante incrocio dei dati con alunni delle classi; Per il processo L 2 a) mancato ribaltamento del rischio di impresa a ditta concessionaria	RISCHIO MINIMO RISCHIO MINIMO	
M. Controllo di gestione	1. Supporto agli enti esterni nella pianificazione e nel controllo	Bordignon	Per il processo M 1 a) alterazione delle risultanze del controllo; b) alterazione delle risultanze del ciclo della performance	RISCHIO MINIMO	
N. Gestione ATS VEN15	1. Coordinamento delle politiche sociali nell'Ambito Territoriale Sociale Veneto 15	DG	Per il processo N 1 a) gestione delle risorse erogate da enti superiori senza criteri predeterminati; b) favoreggiamento degli enti della Federazione a danno degli altri, nella distribuzione delle risorse; c) mancata condivisione delle scelte/criticità con il Comitato dei Sindaci;	RISCHIO MINIMO	Vista la particolare dimensione delle risorse gestite, si raccomanda: - Istituzione di un tavolo di confronto (tecnico e/o misto, es: Noa) per condividere le questioni tecniche; istituzione di eventuali Tavoli tematici; - favorire approvazione di regolamenti unitari di accesso ai contributi da parte dei comuni per rendere omogeneo il servizio erogato nel territorio dell'ambito; - incontri periodici per informare i comuni (Comitato dei sindaci) sullo stato dell'arte dei progetti.
O. CUC (per quanto non riportato si veda l'area di rischio dei Contratti)	1. Gestione delle gare per 50 comuni 2. Individuazione dei membri delle commissioni di gara;	Berto	Per il processo O 1 a) mancato utilizzo di sistemi automatizzati per la gestione delle gare; Per il processo O 2 a) mancata verifica dell'insussistenza di cause di conflitto di interessi nei commissari;	RISCHIO MINIMO RISCHIO BASSO	In particolare, è previsto che la CUC - individui i commissari di gara tra i funzionari comunali degli enti convenzionati (e non) al fine di poter beneficiare della formazione specifica in tema di anticorruzione che le PA erogano ai propri dipendenti; - individui i commissari di gara tra i funzionari di comuni il meno possibile contermini/vicini geograficamente alla Stazione Appaltante. - utilizzi esclusivamente la procedura telematica per la gestione delle gare al fine di garantire massima trasparenza e oggettivo controllo della stessa. - individui specifiche modalità di raccolta delle dichiarazioni di assenza di cause di insussistenza di conflitto di interesse da sottoscrivere a cura dei commissari di gara individuati dalla centrale di committenza. Tali modalità terranno conto delle numerosità delle gare che la centrale gestisce annualmente, nell'intento di contemperare ragioni di efficienza ed economicità e speditezza delle operazioni con la garanzia di imparzialità della commissione. - garantisca la rotazione dei commissari
P. Turismo – Gestore unico TV Ostiglia	1. Gestione Imposta di soggiorno (per quanto non riportato vedi area di rischio Entrate)	Bordignon	Per il processo P 1 a) utilizzo indebito dell'Imposta di soggiorno per spese non connesse al Servizio Turismo;		Presentazione annuale di un rendiconto di gestione dell'Imposta di soggiorno dal quale si evinca il totale utilizzo delle risorse a favore delle attività di promozione del territorio.
Q. Ufficio Europa	1. Consulenza agli enti sui temi dei	DG/Ufficio Europa	Per il processo Q 1	RISCHIO MEDIO	Si raccomanda: - la piu' solida formazione del personale in ambito di programmazione europea.

	finanziamenti europei		a) favoreggiamento di un/alcuni enti nell'attività di consulenza e informazione; b) mancata informazione agli enti sulle opportunità di finanziamento; c) mancata consulenza agli enti sulla gestione dei bandi;		- lo stretto collegamento delle proprie attività con l'Ufficio Europa di Venezia; - di rendicontare in modo quali/quantitativo il tipo di formazione seguito (webinar dei ministeri, ANCI, IFEL,).
--	-----------------------	--	--	--	--

Pag 19 e 20 PNA 2019 allegato 1

ANALISI DEL RISCHIO - INDICATORI DI RISCHIO QUALI FATTORI ABILITANTI: PROBABILITA' E IMPATTO

- INDICATORI DI PROBABILITA'

1. DISCREZIONALITA': il processo è discrezionale?

SI=3 (alto): è altamente discrezionale

Misto=2 (medio): a) è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)

b) è parzialmente vincolato solo dalla legge

c) è parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)

No=1(basso): no, il processo è del tutto vincolato

2. LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO: il processo produce effetti diretti all'esterno dell'ente di riferimento? Ossia, esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo?

SI= 3 (alto): il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi

Misto= 2 (medio): sì, anche se i benefici non sono di entità tale da destare interessi di sorta

No= 1 (basso): il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggio per terzi

3. MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITA' ESAMINATA: in passato si sono manifestati presso l'ente eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo?

SI=3(alto): il processo ha le caratteristiche di eventi corruttivi avvenuti nel passato

Misto=2(medio): sì, ma riferiti ad enti analoghi al nostro situati nel contesto territoriale

No=1(basso): per quanto di conoscenza non risulta

4. GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: sono state attuate delle misure di trattamento?

NO = 3 (alto)

Misto =2 (medio): sì, ma non completamente attuate

SI = 1 (basso)

- INDICATORI DI IMPATTO:

1. IMPATTO ECONOMICO: nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti, PO e dipendenti) dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno o altre sentenze nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?

Si= 3 (alto)

Misto = 2 (medio) si ma per dipendenti che non appartengono più a questa amministrazione

No= 1 (basso)

2. IMPATTO REPUTAZIONALE: nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi a carico della amministrazione?

Si=3 (alto): sulla stampa nazionale

Misto=2 (medio): sulla stampa locale

No=1 (basso): no

3. IMPATTO SULL'OPERATIVITA' e L'ORGANIZZAZIONE: se si verificasse il rischio inerente questo processo/attività, come ne risulterebbe l'operatività dell'ente?

Si= 3 (alto): vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere gli uffici e in generale la governance

Misto= 2 (medio): vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro

No= 1 (basso): vi sarebbero conseguenze marginali e l'ufficio continuerebbe a funzionare